

## **Interrogazione n. 956**

*presentata in data 5 ottobre 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Carancini, Biancani, Bora, Casini, Cesetti e Vitri

### **Programmazione ospedaliera della Regione Marche e rispetto del Decreto Ministeriale n. 70 del 2015**

a risposta scritta

Premesso che

- il riferimento per la programmazione ospedaliera nel Servizio Sanitario Nazionale è costituito dal Decreto Ministeriale n. 70 del > 2015;
- in base al Decreto Ministeriale n. 70 del 2015 ogni struttura ospedaliera va classificata dalla Regione o come struttura di secondo livello o di primo livello o di base o di area disagiata;
- il rispetto del DM 70 è fondamentale sia per avere una rete ospedaliera sicura, efficace ed efficiente che per avere risorse adeguate per i servizi territoriali sia di prevenzione che distrettuali;

verificato che

- la classificazione degli ospedali non è stata ancora fatta dalla Regione Marche se non per la Azienda Ospedaliera delle Marche e i tre ospedali di area disagiata di Pergola, Cingoli e Amanda;
- non si possono lasciare immutati gli ospedali delle Marche rispetto al loro attuale assetto perché non rispettano le indicazioni del Decreto Ministeriale n. 70 del 2015 visto che, ad esempio, c'è un eccesso rispetto agli standard del Decreto di quattro Terapie Intensive, quattro Medicine d'Urgenza, quattro Cardiologie e due Unità di Terapia Intensiva coronarica;
- in assenza di un quadro programmatico definitivo non possono essere fatti i progetti dei nuovi ospedali e quelli di adeguamento importante dei vecchi;

considerato che

- il nuovo Piano Socio Sanitario 2023-2025 rimanda tutte le decisioni sull'assetto dei vari presidi ospedalieri, comprensivo dei dati sulla tipologia dei reparti e il numero dei posti letto, all'approvazione degli Atti Aziendali delle nuove Aziende;
- gli Atti Aziendali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e quindi delle 5 Aziende Sanitarie Territoriali, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e dell'INRCA non sono stati ancora fatti;
- nel frattempo la ridondanza e conseguente inefficienza di strutture e reparti determina la necessità di un ricorso massiccio ai medici delle cooperative e una fuga dei professionisti nel privato;

considerato altresì che

- tutto il funzionamento del Sistema Sanitario Regionale risulta condizionato negativamente dal quadro programmatico non chiaro sulla rete ospedaliera;
- avviare la progettazione dei nuovi ospedali e l'adeguamento dei vecchi, in assenza di un quadro programmatico chiaro e rispettoso degli atti di indirizzo centrali, è impossibile o comunque scorretto;

i sottoscritti Consiglieri regionali

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se il Decreto Ministeriale n. 70 del 2015 per la Regione Marche è un riferimento di cui tenere conto;
- quali indicazioni verranno date alle Aziende perché definiscano Atti Aziendali in grado di far rientrare la rete ospedaliera marchigiana nei parametri del Decreto Ministeriale n. 70;
- quali sono i tempi in cui si pensa di completare il riordino della rete ospedaliera delle Marche;
- come e quando si intende iniziare il confronto con il territorio.